



LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: www.liceovergadrano.gov.it - E-mail:

CTPC01000A@istruzione.it



Prot. N. 5477/2019

Adrano 31/08/2019

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE E IL RIESAME DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/2022

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'istituto

All'albo della scuola e

Amministrazione trasparente- sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante l'elaborazione e il riesame del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2019/2022;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e istituito la dirigenza scolastica

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina il regolamento attuativo dell'autonomia scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che nel ricodificare l'art. 3 del DPR 275/1999, attribuisce al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTI gli artt. 4,5,7,25 del D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni, che attribuiscono al dirigente scolastico, autonomi poteri di direzione e coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico e didattica, per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO dei riscontri e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni triangolari, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti delle valutazioni finali;

TENUTO CONTO delle specificità riscontrate a seguito del riesame del RAV (Rapporto di Autovalutazione)

VISTA la delibera del collegio docenti n.4 del 28/06/2019 di riesame annuale del RAV a.s. 2018/2019, finalizzato ad armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del **PDM al triennio scolastico 2019/2022**.

VISTA la delibera del Consiglio d'istituto n. 4 del 08/07/2019.

TENUTO CONTO delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti alle scuole nell'ottobre 2018, in termini di misurazione dei livelli cognitivi registrati dalla scuola e dalle classi in rapporto alla media Nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di BACK-GROUND socio economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto a livello collegiale, sui dati emersi restituiti alle scuole da parte dell'INVALSI: [dati di valore aggiunto](#) (effetto scuola) rispetto alle prove INVALSI 2018 e scelta degli Obiettivi di miglioramento individuati attraverso la lettura, l'interpretazione e condivisione dei DATI valore aggiunto EFFETTO SCUOLA e del RAV del Liceo "Verga" per l'anno scolastico 2018-19:)

TENUTO CONTO dell'assegnazione dei nuovi obiettivi specifici connessi al nuovo incarico con decorrenza dall'a.s. 2017/2018, di cui al Provvedimento del direttore regionale prot. n. 0022615.11-08-2017.

TENUTO CONTO delle Modifiche apportate alle priorità contenute nel RAV a seguito del processo di riesame promosso dai dipartimenti disciplinari e deliberato dal Collegio docenti con delibera n...4 del...28/06/2019..

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, con i traguardi attesi dagli studenti, con le attese dell'utenza, dei Genitori e del nostro contesto sociale, con le responsabilità di tutti noi (dirigente, docenti e Ata), nell'intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione dei principi del Buon andamento, di non discriminazione, imparzialità, legalità, nonché per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni formativi educativi comuni e differenziati speciali;

PERTANTO, al fine di offrire suggerimenti e opportunità finalizzate a valorizzare il servizio pubblico di utilità collettiva educativa e sociale, intesa come istituzione aperta ai bisogni del territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e gli enti territoriali.

PRESO ATTO dell'art. 1, comma 14 la Legge n. 107 del 2015, che così recita: Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi di miglioramento per. armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM al triennio scolastico 2019/2022. Ai fini della elaborazione del documento, il dirigente scolastico presenta al Collegio dei docenti le seguenti linee di indirizzo:

STATO DELL'ARTE:

Lo scenario economico, sociale, nazionale ed europeo che si sta delineando a seguito della **crisi economica** e della "Brexit" è alquanto incerto. Oggi infatti capita sempre più spesso di trovarsi di fronte ad individui che fino a quel momento hanno condotto una vita "normale" ma ora che **il contesto socio-economico** è mutato, si trovano privi di supporti economici e privi di un **legame sociale** significativo. **Oggi, la tecnologia**, azzerando i concetti di **spazio e di tempo, ha reso il mondo "piatto**, il c.d. mondo della **globalizzazione e dalla delocalizzazione**, dove non vi è più alcuna differenza tra il centro e la periferia, che distanzia il vicino e avvicina il distante, che fa apparire tutto egualmente distaccato. In tale contesto, le logiche del potere e degli scambi economici si riorganizzano in modo diverso, lungo i flussi e le reti dell'affievolimento e scavalco degli Stati Sovrani Nazionali. **In Europa con la rimozione della sovranità** è stato rimosso il confronto tra le istituzioni per quel che concerne la diversa idea di sovranità monetaria dello Stato stesso. **Il processo di mondializzazione e delocalizzazione** dell'economia ha comportato lo spostamento su scala globale delle leggi del mercato e della competitività, implicando di fatto **l'erosione dei diritti Sociali e dei costi della manodopera e del salario minimo**.

Già da tempo si **registrano** conclamate situazioni di disagio a vari livelli, denominate **"nuove povertà"** caratterizzate da un processo **di disgregazione sociale, e di flessibilizzazione lavorativa forzata** rispetto ad una posizione socio-economica precedente più stabile e più sicura, dove la presenza dello stato sociale era in parte garantito, poiché non arginato dai vincoli disposti dalla governance finanziaria e dalle nuove regole di Macroeconomia curvate sul modello della leva del deficit dell'Austerità, del fiscal compact e della legge di stabilità.

Ma, proviamo a chiederci come la pensano sull'argomento quei 40 giovani su 100 che nel sud hanno superato i trent'anni senza avere un lavoro e senza più sperare di trovarlo prima che sia troppo tardi. Questi giovani hanno compreso che niente sarà più come prima. Poiché dalla crisi globale stiamo uscendo con una diversa idea del lavoro e delle professioni, che nulla ha a che fare con la memoria dei padri. **La Globalizzazione gioca l'effetto dei vasi comunicanti** in un unico mercato mondiale: la filiera produttiva (il manifatturiero,.....ecc..), si sposta verso Est, dove il lavoro costa meno e il reddito per le imprese è garantito; l'Occidente reagisce con iniezioni di tecnologia che abbattano il contributo umano e con una inevitabile riduzione del costo del lavoro fino a un punto di equilibrio. Ciò significa che in Serbia si producono auto lavorando 10 ore al giorno per 300 Euro al mese, in Italia non si potrà fare per lungo tempo la stessa cosa lavorando 8 ore e guadagnando quattro volte di più che per difendere. Ciò significa ancora accettare l'idea che per difendere il nostro benessere e anche una parte della nostra Civiltà occorre essere disposti a mettere in discussione entrambi. Secondo Eurostat alla fine del 2018 **i giovani occupati tra i 15 e i 24 anni** erano il 33,8 per cento del totale nell'Europa a ventotto, il 31,3 per cento nell'euroarea, il 50,8 per cento nel Regno Unito, il 45,7 per cento in Germania, il 27,8 per cento in Francia, il 18,4 per cento in Spagna, e solo il 16,6 per cento in Italia. Va peggio di noi solo la Grecia, con il suo 13 per cento. Proiettata nello sviluppo di una vita e nella forma della famiglia, questa Asimmetria mostra tutto il suo contenuto di dramma Sociale. Il patrimonio di una famiglia media italiana, con un capofamiglia di oltre 65 anni, è passato da base 100 nel 1965 a 160 nel 2014, mentre quello con un capofamiglia tra i 18 e i 34 anni negli stessi vent'anni è sceso verticalmente da 100 a 40 (senza contare l'effetto della L. c.d. Fornero). La spaventosa forbice della ricchezza per classi di età dipende dal fatto che il portafoglio della famiglia media non è costituito di titoli e redditi da capitale, ma di immobili. Il sistema del credito Italiano per decenni ha registrato la sua fortuna convincendo generazioni di italiani a basso reddito che comprare casa era il miglior investimento della vita. L'industria del credito ha indotto milioni di italiani a impegnare quote incredibilmente elevate di un reddito modesto in orizzonti trentennali per comprare mattoni. Tanto, diceva la banca, il mattone cresce sempre di valore, fino al crollo del mercato immobiliare del 2011, con la crisi dei crediti ipotecari (Subprimes). Gli Stati sono stati allora costretti a indebitarsi a loro volta, per impedire al sistema bancario di sprofondare, il problema dell'indebitamento privato si è così tramutato nel problema dell'indebitamento pubblico, tanto più in fretta in quanto i deficit pubblici si erano accumulati anche per altre ragioni, in primo luogo

fiscali. All'inizio del 2012, l'euro era praticamente ai limiti dell'esplosione. La Commissione Europea e la Bce erano quindi obbligate a reagire. In quale modo? Dopo essersi fatta lungamente pregare, la Bce ha infine accettato di svolgere il ruolo di "prestatore di ultima istanza, imponendo però una stretta "condizionalità" ai suoi prestiti (i prestiti agli Stati avverranno attraverso l'intermediazione delle Banche, che vi aggiungeranno il proprio tasso di interesse), al contrario di come fa la "Federal Reserve" americana.

LA GLOCALIZZAZIONE

Nel mondo è in atto una nuova caratterizzazione **del glocal**, la cui dimensione delle città e delle comunità si articola territorialmente mediante logiche di aggregazione nuove, **dove il Territorio** è divenuto orizzonte di senso: spazio di vita, ambito di studio, luogo delle trasformazioni in cui sperimentare direttamente cittadinanza critica e attiva. Numerose organizzazioni internazionali lavorano da anni nello spirito **della glo-calizzazione**. tra queste vi è il **Glocal Forum**, attivo già dal 2001 nel campo della cooperazione tra città, realtà locali tra Enti Territoriali. Questo nuovo **orizzonte sociale**, politico e storico sta di fatto cambiando le modalità di contatto e di relazione fra gli esseri umani, promuovendo la nascita di **nuovi "popoli glocali"**, comunità, costituite intorno all'esercizio di pratiche Sociali, e interessi comuni. Sono comunità di natura funzionale, che trovano il loro territorio di aggregazione privilegiato **nello Stato** e hanno compreso che è quello lo spazio nel quale possono incrementare i loro contatti e realizzare i loro obiettivi di crescita.

In questo "contesto" risulta essenziale accompagnare la domanda formativa delle nuove generazioni e del nostro **tessuto sociale**, in un'ottica di una visione alternativa alla globalizzazione/mondializzazione: **la c.d. glocalizzazione "sapere globale per agire locale", questo è il motto!** cioè, la creazione di reti educative, che operano su culture globali e bisogni locali, al fine di diventare interlocutori glocali". **La glo-calizzazione pone al centro** della sua "filosofia" **l'individuo, l'essere, la persona umana**, che vive e si evolve all'interno dello spazio e del contesto territoriale culturale di **appartenenza, che costituisce la migliore garanzia di sicurezza**. Un errore frequente è quello di credere che la **glo-calizzazione** ponga l'accento soprattutto sul locale e la globalizzazione sul globale. **Non è esatto!** in quanto la glo-calizzazione, pur ponendo idealmente il micro gruppo alla base della sua analisi, **è cosciente** che esso cresce, si sviluppa, interagisce con gli altri gruppi sempre più complessi fino ad arrivare alle complesse realtà globalizzanti di oggi.

STATO DELL'ARTE LOCALE:

Parlando di **"Mission"** (perché esistiamo/qualè il nostro mandato?) e di **Vision"** (dove vogliamo andare/qual è la nostra meta, ambizione?), dobbiamo mettere al centro il fatto che essa ruota attorno a tre elementi: **il mercato, il lavoro e la cittadinanza**. Se nel nostro Territorio, "Area Simeatina e Pedemontana" non sono soddisfatti **servizi** essenziali di cittadinanza **"Scuola, Sanità, digital, sviluppo locale, lavoro e Mobilità"** non si può vivere, non ci sarà lavoro. e se non c'è lavoro, **il territorio muore**. Oggi l'istruzione riceve il suo mandato dalla società, che chiede alla scuola di farsi carico **di una parte di responsabilità**. Orbene, l'istituzione scolastica e le altre istituzioni educative (**la famiglia**) devono assumersi le specifiche responsabilità istituzionali per interagire nell'ottica della dimensione **"sistemica"** e **solidale**, con gli **Enti**, (Comuni. Città Metropolitana, Regione Sicilia), l'USR, i servizi del territorio, ecc, della presa in carico dei bisogni dei giovani e **del territorio**, per **erogare un "servizio pubblico"** che dia slancio a nuove opportunità formative, curricolari ed extracurricolari, aventi l'obiettivo di produrre **"conoscenza organizzata"** e di qualità e non da ultimo il recupero dell'autonomia **di pensiero**, alla quale ogni membro ha libero accesso, la c.d. "Comunità Sociale". Questa nuova **"Visione"** ci porta a riflettere a fondo sul nesso tra "tradizione storica", cioè il ruolo che il Liceo "Verga" ha avuto e svolto nel nostro **territorio**, è **"Innovazione"**, cioè la dimensione applicativa di un nuovo **progresso sociale, culturale**, delle nuove domande e nuove sfide educative.

LA RICERCA DI UNA DIMENSIONE EDUCATIVA

Questa "nuova situazione" ci induce a ricercare **nuovi punti di equilibrio, nuove certezze, nuove identità tra le mille istanze individuali e sociali**, in ragione dei nostri compiti formativi. Questa nuova situazione ci pone davanti una profonda **riflessione**:

1. **Conservare e ricontestualizzare le nostre tradizioni** culturali e Sociali, al servizio dei valori che restano, per ricategorizzare il reale e ignorare il transitorio rappresentato da un'evoluzione ideologica globalizzante, sempre più spinta e dominante.
 2. Entrare nella sfida lanciata dalla società globalizzante e delocalizzante e competere per offrire al giovane un sistema di formazione autonomo, innovativo e ricco di esperienze significative, che miri a favorire la crescita dell'essere, **più che dell'avere** e con quali ingredienti.
- **COME INSEGNARE A SAPER APPRENDERE**: (Insegnare come imparare ad imparare).

In sintesi, occorre riflettere sui processi di insegnamento e di apprendimento, facendoli oggetto di studio e di ricerca. Il successo formativo, che costituisce l'aspetto fondamentale della scuola dell'autonomia, si persegue solo se si migliorano i processi di insegnamento e di apprendimento (<<*esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento*>>) (Regolamento dell'autonomia scolastica.....DPR. 275/1999). Sono queste i problemi essenziali della nuova scuola, le nuove sfide educative. Il resto, è vuota retorica. Per meglio inquadrare la nostra attività, è opportuno muovere dal quadro delle attività di apprendimento che debbono effettuare gli alunni, alle quali il nostro "*insegnamento*" deve risultare funzionale. Se è difficile estremamente difficile, più di quanto comunemente si possa pensare riuscire ad individuare e a delineare il quadro organico degli **obiettivi formativi**, ancora più problematico e complesso risulta individuare **come gli alunni debbono imparare**. Il problema non lo si risolve mettendosi a fare lezione o impegnando gli alunni in alcune attività. Occorre invece mettere a fuoco le strategie apprenditive più adeguate, in generale e in riferimento ai singoli alunni. Occorre ricercare, individuare e precisare come imparano in generale gli alunni e come imparano in particolare i singoli alunni, ciascuno con i suoi personali livelli, ritmi e stili di apprendimento. Tuttavia, è già molto importante se noi cominciamo a porci il problema, non tanto di quello che noi dobbiamo fare per insegnare ma soprattutto di quello che debbono fare gli alunni per imparare, per acquisire conoscenze, capacità ed atteggiamenti.

In concreto, ci domandiamo:

- a) come si acquisiscono le conoscenze ?
- b) come si formano le capacità ?
- c) come maturano gli atteggiamenti ?

Ma, innanzitutto, ci chiediamo che cosa sono le **conoscenze**, le **capacità** e gli **atteggiamenti** ?

Che cosa distingue una *conoscenza* da una *capacità* e da un *atteggiamento* ?

Sapere che $4 \times 3 = 12$ è una *conoscenza* o una *capacità* ?

Evidentemente, se ci interessa sapere solo il risultato, si tratta di una *conoscenza*, ma se desideriamo capire, anche per poter usare tale operazione in un'altra situazione, si tratta di una *capacità*, perché dobbiamo comprendere che $4 \times 3 = 12$ significa $4 + 4 + 4$ ovvero "**4 preso per 3 volte**". Sono senz'altro **conoscenze** i nomi dei metalli: *oro, argento, alluminio, rame*. Ma saper distinguere i diversi metalli è una **capacità** ! ed essere interessato a conoscere i nomi e/o a distinguere i metalli è un **atteggiamento** !

Conoscere il teorema di Pitagora ("Il quadrato costruito sull'ipotenusa è equivalente alla somma dei quadrati costruiti sui cateti") è una **conoscenza**!, ma saperlo applicare è una **capacità**! Essere interessato al teorema di Pitagora è un **atteggiamento**!

È importante distinguere una **conoscenza** da una **capacità** e da un **atteggiamento**, anche se a volte è estremamente difficile distinguere le **capacità** dalle **conoscenze**.

Comunque, come acquisiamo le **conoscenze**? Attraverso processi ripetitivi !

Il docente non può affidarsi a pratiche empiriche ma deve approfondire sul piano scientifico la natura e le modalità dei processi apprenditivi di volta in volta utilizzati dagli alunni.

La **ripetizione**, le **esercitazioni**, le **applicazioni** debbono costituire oggetto di adeguato approfondimento.

Tuttavia, pur riconoscendo, opportunamente, l'importanza che assume l'acquisizione delle **conoscenze** (nozioni, saperi, regole ecc), che in troppe situazioni vengono sottovalutate, non certamente in tale compito si esaurisce il ruolo formativo della scuola, impegnata soprattutto a far acquisire **capacità** ed **atteggiamenti**.

- **Come si formano le capacità ?**

Anche qui sembrerebbe che l'**esercizio**, la **ripetizione**, l'**applicazione** siano gli strumenti più adeguati. Per imparare ad andare in bicicletta si va in bicicletta; per imparare a nuotare si nuota; per imparare a giocare al pallone si gioca al pallone.

- Ma basta questo ?

Anche qui è necessario approfondire le problematiche relative all'acquisizione delle **competenze** (capacità, abilità, saper fare) che non si identificano con le abitudini. La **capacità** di risolvere un problema non si identifica con l'utilizzazione di un certo algoritmo, di certe operazioni ecc., perché le situazioni cambiano, sono di volta in volta diverse.

Le **capacità** non si identificano con i meccanicismi. La **capacità** di trovare la via di uscita da un labirinto non si risolve nella memorizzazione di un itinerario ("girare a destra, poi a sinistra, andare avanti..."), perché la situazione cambia e l'iter memorizzato non porta sempre all'uscita. Occorre fare ricorso a strategie intelligenti, che rendano capaci di affrontare le situazioni nuove. Quello che si vuole evidenziare è l'esigenza di approfondire i processi apprenditivi che portano gli alunni all'acquisizione delle **capacità**, processi che peraltro sono diversi nelle stesse discipline e nelle diverse discipline o attività.

- Forse ancora più problematico, anche perché più nuovo, appare il discorso relativo all'acquisizione degli **atteggiamenti**.

Troppo poco finora la scuola si è preoccupata dell'acquisizione degli **atteggiamenti**, con il rischio, non solo di sottovalutarne l'importanza, ma di renderne problematica l'acquisizione o addirittura di ottenere risultati di segno opposto a quelli educativamente auspicabili.

In genere, nulla si è fatto per far maturare atteggiamenti positivi nei confronti dell'imparare, ma molto spesso tutto si è fatto, anche intenzionalmente, per far maturare atteggiamenti negativi.

Ci si è quasi accaniti a far accettare che lo studio è una condanna, una pena, un fardello da espiare. Oltre che una fatica, uno sforzo, un travaglio, lo studio viene spesso presentato come una pena, un castigo, una espiazione.

Ora, nessuno mette in dubbio che anche lo studio sia una fatica. Tuttavia, ciò che importa non è che sia o non sia una fatica, ma il come questa fatica viene affrontata, con quale stato d'animo, con quali atteggiamenti, appunto.

Anche il nuoto è una fatica; anche il pedalare è una fatica. Ma si tratta di fatiche accettate, accolte, amate, desiderate. I bambini giocano fino allo stremo delle loro energie fisiche. Anche lo studio può essere amato, anzi deve essere amato, è per sua natura amore del sapere (*philosophia*)

- Ma come si apprendono, come maturano, come si sviluppano gli **atteggiamenti** ?

Come si impara ad amare la storia, la geografia, la fisica, la tavola pitagorica ecc. ? Non certamente attraverso i precetti, gli ordini, le imposizioni. Ma attraverso processi di identificazione, di immedesimazione, di contagio spirituale. Si assumono gli **atteggiamenti** dei modelli significativi (genitori, docenti, personaggi straordinari ecc.).

Se nella scuola i docenti promuovono l'acquisizione delle **conoscenze** attraverso l'attivazione dei processi di memorizzazione e promuovono l'acquisizione delle **capacità** attraverso il coinvolgimento attivo in attività fondate su di esse, per promuovere la maturazione degli **atteggiamenti**, essi debbono offrire modelli di identificazione, ponendosi essi stessi come tali: possono promuovere l'amore della lettura solo se essi amano la lettura (*<<L'insegnante, anche testimoniando la sua consuetudine alla lettura, stimola e accresce la motivazione del fanciullo a leggere>>*).

Se si vuole uscire da una prassi didattica empirica, routinaria, abitudinaria, e come tale estremamente aleatoria, occorre esplicitamente porsi il problema di come gli alunni imparano: **come imparano le conoscenze essenziali, le capacità e gli atteggiamenti**. Si tratta di approfondire le problematiche psicologiche dell'apprendimento (condizionamento, imitazione, identificazione, problem solving, motivazione ecc.) con specifico riferimento alle attività che si svolgono nella scuola: lezione espositiva del docente, attività di ascolto degli alunni, attività di memorizzazione, esercitazioni, temi, riassunti, letture ecc.

- **COSA INSEGNARE AD APPRENDERE:**

Il Liceo "G. Verga" in tale contesto, intende perseguire la logica del cambiamento, orientato ad un costante confronto con **l'educazione non formale e informale**, per riconnettere i saperi della scuola ai saperi della Società della conoscenza, dove il docente assumendo il ruolo centrale, supporta l'attività di ricerca, fornisce, a richiesta, l'intermediazione di competenze esterne (**testimoni, studiosi.....**) per favorire la pratica di un uso critico del pensiero, per contestualizzare i contenuti della formazione alle trasformazioni della Società e a dare scientificità al percorso di ricerca, per consentire agli studenti organizzati in gruppi di apprendimento, di indagare e ricercare nei luoghi della trasformazione e identificare le esperienze da documentare, in un processo di apprendimento permanente di conoscenze e abilità che diventano sempre più **"atteggiamenti"** indispensabili per divenire registi del cosiddetto cambiamento e non rimanerne vittime. Secondo questa visione **la scuola si propone come collettore tra il "dentro" e il "fuori"**, rilancia la sua funzione di ambiente di socializzazione, si afferma come agenzia in grado di formare gli studenti e fare acquisire loro competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti necessarie per vivere ed interagire nella società della informazione e della conoscenza. In questa logica la scuola assume la funzione di comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, il terzo settore, la comunità educante, le imprese e la politica.

LA PROPOSTA AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO

Proporre agli Organi di indirizzo politico:

a) Correggere gli Accordi Europei, riprogrammare integralmente il "Bilancio dello Stato" che rappresenta il passaggio essenziale per riparametrare il contratto sociale. Conciliare le esigenze tra mondo produttivo e il mondo che richiede assistenza (Stato Sociale - solidarietà).

b) istituire un tavolo aperto con le espressioni territoriali e sociali (Enti Territoriali, USR) per migliorare e potenziare l'offerta formativa territoriale e implementare migliori soluzioni organizzative e gestionali **per una governance rinnovata**, delle risorse professionali e del territorio.

c)) Istituire nuovi indirizzi di studio, per dare slancio alla creazione di **nuovi profili Culturali e professionali**, presupposto necessario per la creazione del mercato del lavoro e delle opportunità occupazionali.

d)) Analizzare la nuova domanda formativa e verificare, sulla base delle scelte post diploma degli studenti del Liceo "G. Verga", un nuovo e rinnovato rapporto con l'Università, nell'attesa creazione di "poli didattici" e con l'istruzione tecnica Superiore, la qualità del servizio offerto e con il mondo del lavoro.;

e) Riconnettere il sapere della scuola; per superare la frantumazione delle opportunità formative; per riorganizzare il **tempo e le modalità di fare scuola**; per investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale, apprendimento tra pari, scuola/azienda).

LA PROPOSTA AGLI ORGANI DI GESTIONE

AREA DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

AZIONE DI PROCESSO:

ASSICURARE LA GESTIONE UNITARIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

*(in coerenza con il **comma 93, lettera e**: direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole*

Definire gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione per l'elaborazione del PTOF da parte del Collegio dei docenti e l'approvazione del Consiglio di Istituto. Indirizzare la comunità scolastica per connettere le priorità individuate con i dati di contesto e di esito dell'Istituto. Definire con il supporto del **Nucleo di autovalutazione** poche, chiare, rilevabili e rilevanti priorità. Richiedere una preventiva dichiarazione degli obiettivi di risultato e dei relativi indicatori in tutti i progetti da finanziare. Definire un esplicito riferimento alle priorità in tutti i documenti fondamentali dell'istituto e promuove azioni per promuoverle e realizzarle.

PROMUOVERE L'UTILIZZO DI STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E TRASPARENZA

*(in coerenza con il **comma 93, lettera d**: contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale).*

Promuovere la costituzione di un gruppo permanente per l'autovalutazione ed il monitoraggio dei processi.

Definire gli strumenti e procedure per la raccolta e l'analisi dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi. Definire procedure per la diffusione dei risultati, per il loro utilizzo ai fini del miglioramento, per la rendicontazione pubblica. Rendere evidenti e pubbliche le scelte della scuola in relazione agli obblighi di trasparenza (Adozione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) Delibera del Consiglio d'istituto n. 6 del 8/03/2019.

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

*(in coerenza con il **comma 93, lettera b**: valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali)*

Definire con chiarezza e in modo analitico ruoli e compiti specifici del personale dell'istituzione scolastica; Assegnare compiti e incarichi a soggetti in possesso di competenze professionali specifiche, accertate mediante apposita indagine continuamente aggiornata; **Organizzare azioni di formazione sulla base delle esigenze formative del personale rilevate mediante somministrazione di un questionario (bilancio delle competenze)**; Individuare i docenti destinatari del bonus annuale per la valorizzazione del merito sulla base dei criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti; Promuovere nella procedura il coinvolgimento della comunità scolastica.

PROMUOVERE SPECIFICHE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Promuovere l'organizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione del sè e delle proprie inclinazioni, destinati non solo alle classi terminali. Promuovere l'attivazione di uno sportello di orientamento affidato a docenti tutor con formazione specifica.

Promuovere l'organizzazione di incontri specifici con Scuole/Università per fornire agli studenti elementi utili per la conoscenza dell'Offerta Formativa (del territorio e non solo) e la scelta del percorso scolastico/universitario.

Promuovere azioni mirate a conoscere il territorio e le realtà produttive e professionali.

Sostenere la progettazione e la realizzazione di attività di sviluppo (stage, apprendistato, esperienze imprenditoriali). Promuovere e favorire la creazione di una sezione del sito web della scuola dedicata all'orientamento e ai risultati a distanza. Promuovere e realizzare azioni per coinvolgere i genitori nelle attività di orientamento

L'ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI

PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a) Il Collegio dei docenti con il supporto del Nucleo di valutazione definisce le Priorità, i traguardi, gli obiettivi di processo individuati nel **RAV** e gli obiettivi specifici regionali, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, con decorrenza dal 01/09/2019

b) L'Offerta Formativa dovrà conformarsi alla normativa (Regolamento Licei, alle Indicazioni Nazionali, e dovrà fare riferimento alla vision e mission (finalità e mezzi) per realizzare il miglioramento continuo.

c) Adeguare e armonizzare nei tempi e nei contenuti il PDM al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, previsto dai nuovi ordinamenti

d) Rendere funzionali gli **DD.CC**, e le loro articolazioni: **dipartimenti disciplinari**, dei consigli di classe e dei vari incarichi assegnati

e) Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di non ammissione anche adottando criteri di selezione adeguati.

f) Migliorare gli esiti degli studenti mediante una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.

g) Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento del cheating..

h) Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con **ESCS** simile.

OBIETTIVI SPECIFICI REGIONALI, di cui al Provvedimento del Direttore Regionale prot. n. **0022615.11-08-2017**.

OBIETTIVO REGIONALE 1:

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA.

INDICATORE PER L'ATTUAZIONE:

la generalità degli studenti:

miglioramento dell'indice di varianza a livello di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente (rilevazione del trend su base annuale) e al termine del triennio di incarico del Dirigente, sulla base dei dati presenti nel Rapporto di Autovalutazione.

IL DIRIGENTE informa il COLLEGIO: che finalizzerà obiettivi e azioni professionali nelle seguenti **aree di intervento:**

- **formazione delle classi;**
- **assegnazione dei docenti alle classi e agli insegnamenti e la costituzione dei Consigli di classe;**
- **orario flessibile compattato al fine di realizzare la lezione, sulle effettive necessità degli studenti**
- **realizzazione di attività di sostegno, recupero, potenziamento degli apprendimenti mediante interventi di Peer Tutoring,** finalizzate alla riduzione della concentrazione **degli alunni nei Livelli 1 e 2** degli esiti dei risultati scolastici e delle prove standardizzate nazionali.

OBIETTIVO REGIONALE 2:

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio, da inserire nel PTOF

INDICATORE: Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all'indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi alle variabili di seguito indicate al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale per la dispersione scolastica. Le variabili tenute in considerazione sono:

EVASIONE (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato);

ABBANDONO (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola);

NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

a) per il profitto inadeguato;

b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato l'anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.59/2006;

c) alunni con giudizio sospeso.

PROSCIOLTI (alunni che pur avendo compiuto l'età-limite non hanno conseguito il titolo previsto). Il dirigente suggerisce al collegio di concentrare obiettivi e azioni professionali nelle seguenti aree di intervento: realizzazione di attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive; incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

2. LA PRESCRITTIVITA' DELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER I LICEI (DPR 89/2010 e D.I. 211/2010) E UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO PREVEDERA':

A) LA VERIFICA DEL CURRICOLO FUNZIONALE in termini di efficacia formativa della **quota integrativa di curricolo al I biennio** con la **quota di autonomia al II Biennio** rispetto alle finalità indicate dal DPR 275/1999 e della Legge 107/2015.

B) LA STRUTTURAZIONE dei processi di insegnamento-apprendimento rispondenti alle Indicazioni Nazionali (D.I. 211/2010) e al **profilo educativo, culturale e professionale** di ciascun **indirizzo di studi**, nonché ai Regolamenti per i Licei (DPR 89/2010), nell'esercizio dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione, da **ciò emerge la necessità di:**

C) MIGLIORARE I PROCESSI di progettazione, pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi formativi e di studio (curricolo d'istituto, curricolo dei vari indirizzi di studio, **curricolo per Assi culturali e classi parallele, curricolo dello studente.**)

D) SUPERARE la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'approccio didattico-teorico-metodologico tradizionale.

E) INSEGNARE AD IMPARARE: indicata come priorità strategica della formazione dei docenti. **Occorre fornire a tutto il corpo insegnante** una **specifico formazione** ed un quadro di riferimento teorico, insieme ad una serie di attività operative che consentano l'acquisizione di specifiche ed ulteriori competenze pedagogiche e di metodologie e strategie didattico-psicologiche da sperimentare in classe, al fine di migliorare le proprie competenze professionali e rendere efficace il dettame legislativo dell'insegnare ad "imparare a imparare". **Affinché il docente** possa indurre il discente ad apprendere e modificare e/o potenziare il proprio modo di apprendere, facendo leva sulle sue disposizioni positive (resilienza, prontezza, reciprocità, ecc.) ed offrendo al tempo stesso un ventaglio di possibili azioni di intervento. Pertanto, l'insegnamento dell'imparare ad imparare dovrebbe attuarsi attraverso il "dialogo pedagogico" messo in atto nella relazione docente-allievo ed oltre ad interferire con la specifica dimensione cognitiva del discente, prevede l'impatto con variabili personali quali le motivazioni, le prospettive di realizzazione e gli aspetti del sé che interagiscono con l'apprendimento stesso. **Un "buon insegnante"**, in pratica, dovrebbe essere in grado di riuscire a formulare una diagnosi pedagogica per ciascun alunno che indichi quali sono i "parametri mentali" padroneggiati e quali quelli carenti (ovvero le funzioni non esercitate seppure esistenti) in modo tale da attuare una serie di strategie ed esercizi applicativi (non una terapia per una malattia) che consentano di far sviluppare e potenziare i "parametri pedagogici accantonati". **La recente Legge 107/2015 – che ha previsto l'obbligatorietà della formazione in servizio dei docenti (art 1 c. 124) e l'emanazione del Piano nazionale della scuola digitale** con lo specifico obiettivo della formazione dei docenti per l'innovazione didattica e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti (art. 1 c. 58 lettera f) – costituisce un valido sprono per le Istituzioni Scolastiche ad attivare, nell'ambito del PTOF triennale, specifici percorsi di formazione mirati a potenziare le competenze necessarie per "insegnare ad imparare".

F) MIGLIORARE I PROCESSI di Programmazione e Pianificazione nei vari aspetti della didattica e delle attività, recependo in particolare l'impulso verso una **programmazione per competenze**, anche secondo la ricerca di "best practices", nonché le linee guida indicate dall'Istituto "INVALSI", (prove Nazionali di valutazione e più in generale, dalle Raccomandazioni europee).

G) REALIZZARE UN SISTEMA di autovalutazione della scuola, coerentemente a quanto previsto dal recente Sistema di Valutazione, che analizzi e monitori i processi scolastici per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale.

H) MIGLIORARE LE MODALITÀ, e gli strumenti e i contenuti della comunicazione interna ed esterna tra tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti, e personale tecnico ed amministrativo), in particolare in

riferimento a: orari, modalità di richiesta, accesso e trasmissione alla modulistica, agli atti, a circolari e a documenti, sia in forma cartacea che digitale, trasparenza e comunicazione scuola-allievi e scuola-famiglia in merito a programmazione, obiettivi didattici, criteri di valutazione, ritardi, assenze e ogni altro elemento inerente il profilo educativo e didattico-disciplinare del singolo allievo.

I) PROMUOVERE UNA CULTURA DIGITALE consapevole, anche nell'uso degli strumenti informatici nella programmazione didattica ordinaria. Superando il modello trasmissivo della scuola; Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; creare nuovi spazi per l'apprendimento.

L) POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE DIDATTICHE, multimediali e di laboratorio dell'istituto e promozione del loro inserimento e utilizzo nella programmazione didattica ordinaria, anche attraverso il ricorso a competenze professionali esterne qualora non presenti o disponibili tra le competenze professionali degli organici della scuola.

M) PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, costituite dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Si cercherà di implementare l'offerta formativa del Liceo "G.Verga" di Adrano ai QUATTRO ASSI di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA.

LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO PREVEDERÀ:

- a) la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- b) il potenziamento-del tempo scuola anche oltre i quadri orari;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.
- d) garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- e) l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario,
- f) Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- g) Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
- h) Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

3. ATTENZIONE AI BISOGNI DEGLI STUDENTI: LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE:

LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO POTRÀ PREVEDERE:

l'atto di Indirizzo al Collegio: dovrà privilegiare il potenziamento ed il recupero dell'educazione logico-matematica, Umanistico-linguistica espressiva e scientifico-tecnologica.

A) LA SISTEMATICITÀ INTEGRATIVA/DELL'OFFERTA AGGIUNTIVA "Progetto quota integrativa" nel primo biennio, privilegiando il riallineamento dei livelli cognitivi rispetto ai livelli di partenza, il potenziamento, il consolidamento e il recupero degli apprendimenti **nell'area umanistico-letteraria** – Italiano, latino/Greco; **nell'area linguistica**: lingue straniere, finalizzata alle certificazioni internazionali (Cambridge, Delf, Dele, etc. sin dal primo biennio...); **nell'area della matematica e scientifico-tecnologica**, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, **con il conseguimento della Patente Europea ECDL**

B) L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE ("PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE"): sviluppare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; con il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la

formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica.

C) I LIBRI DI TESTO PER GLI STUDENTI. Il Liceo "Verga" intende offrire agli studenti, prioritariamente di prima e seconda classe) un servizio di fornitura di libri di testo in comodato d'uso, nella forma di manuali che gli studenti delle classi successive mettono a disposizione, a titolo gratuito, oppure nella forma di **"buoni libro"** con i quali le famiglie acquistano i libri. Il servizio è finalizzato a sostenere il diritto allo studio ed è rivolto alle famiglie in difficoltà economiche a fronte di un contributo di **50 euro destinato al fondo di solidarietà della scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa.** Dopo l'utilizzo, alla fine dell'anno o del biennio, gli studenti sono tenuti a restituire i libri ricevuti in modo da renderli disponibili per altri studenti.

D) LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA finalizzate ad accompagnare l'allievo nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla Secondaria Superiore di I grado. (Orient: "snodi elettivi di apprendimento", liceale per un giorno, Open Day, Accoglienza, Moduli formativi integrati, con gli istituti secondari di I grado (Moduli formativi integrati, Salone dello Studente),

E) LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA finalizzate a migliorare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione al mondo del lavoro e alle possibilità di accesso alle Università e alle professioni. (Orius proposta di un accordo-quadro: "snodi elettivi di apprendimento è per l'Orientamento in uscita l'attività. Le attività sono rivolte alle classi terze, Quarte e quinte. Le attività di preparazione ai test universitari di medicina, professioni sanitarie, per tutte le classi dei vari indirizzi); moduli formativi con l'Università finalizzati a un più efficace orientamento in uscita e al contempo per implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

F) LA PROGETTAZIONE INTEGRATA con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei.

G) PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO: in particolare, attività di riorientamento, IDEI, esami idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi, all'attribuzione del credito scolastico e formativo. L'**atto di Indirizzo** al Collegio: dovrà potenziare tutte le iniziative rivolte alla valorizzazione dei talenti, delle attitudini, delle opportunità di riconoscimento delle "eccellenze", a partire dalle diverse Olimpiadi.

H) PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE, anche attraverso l'organizzazione e partecipazione concorsi, certificazioni. **Essa è finalizzata alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti, mediante percorsi didattici e progettuali innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni in riferimento allo studio della Storia Romana, Divina Commedia, della Storia dell'Arte, della Storia del '900, della musica e delle discipline scientifiche (Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 262).**

Olimpiadi di matematica: con la partecipazione di tutte le classi del I Biennio alla selezione di istituto;

- Olimpiadi di matematica e fisica;
- Giochi di Archimede;
- Campionati studenteschi
- Olimpiadi Nazionali delle lingue e civiltà classiche (Certamina)
- Evento torneo "Giulio Cesare"
- **Apprendisti Ciceroni.** Il progetto "Apprendisti Ciceroni". Lo scopo è di promuovere la conoscenza dei beni artistici e storici della città, coinvolgendo nel contempo in modo attivo studenti di scuola superiore, che per l'occasione si trasformano in vere e proprie guide turistiche. Gli studenti, preferibilmente appartenenti alle classi centrali, individuati dai coordinatori di classe, seguono un percorso di formazione, tenuto da docenti esperti interni alla scuola o da esperti esterni, a conclusione del quale sono in grado di tenere una visita guidata ai principali
- **Notte dei Musei.** Intende promuovere la collaborazione tra istituzioni culturali e scuola al fine di animare e apprezzare con modalità originali il patrimonio museale e più in generale artistico del territorio. Gli studenti sono in particolare chiamati a far dialogare ed interagire forme espressive ed artistiche differenti.

4. PROMUOVERE LA POLITICA INCLUSIVA

LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOVRÀ PREVEDERE:

in riferimento agli orientamenti della direttiva del 2012, relativa ai bisogni educativi speciali BES in una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001).

l'istituzione scuola è, oggi, il luogo privilegiato che offre ai nostri studenti l'opportunità di sperimentare una pratica sociale inclusiva, aperta a tutti a livello sociale, per sperimentare e vivere "la diversità come ricchezza ed opportunità".

A) POTENZIARE LA SCUOLA come luogo di accoglienza, in particolare nei confronti delle persone svantaggiate e degli alunni stranieri.

B) PERSONALIZZARE I CURRICOLI in termini di sostegno e recupero degli alunni in difficoltà, di valorizzazione del curriculum dello studente.

C) "PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI"

Il **recupero ordinario** o curricolare è inteso come annullamento dell'errore, come acquisizione delle conoscenze, le abilità o le competenze mancanti al raggiungimento della sufficienza; si realizza nell'ambito della normale attività. Nel momento in cui le attività di recupero curricolare dovessero risultare insufficienti a garantire il successo formativo, il Consiglio di classe si fa promotore di un'azione più specifica di riorientamento

Il progetto è stato ideato e deliberato dagli OO. CC. per realizzare percorsi formativi personalizzati funzionali al recupero delle carenze e dei debiti formativi.

D) PEER TUTORING – STUDENTI

È un progetto volto a promuovere la trasformazione del modello tradizionale di fare scuola, ossia:

Riorganizzare il tempo del fare scuola e investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda). Il progetto è stato pensato e considerato sia come una **teoria dell'apprendimento**, sia come un metodo d'insegnamento da cui derivano un paradigma educativo e una serie di tecniche di lavoro basate su principi educativi che spiegano "come gli studenti possano imparare gli uni dagli altri mentre lavorano insieme nella realizzazione di compiti scolastici".

Infatti, possiamo parlare di peer tutoring: "quando vi è un reciproco ruolo di aiuto tra due allievi che svolgono alternativamente i ruoli di tutor e tutee"; "quando esiste una differenza nelle conoscenze e nelle abilità cognitive o relazionali tra tutor e tutee". Tra le definizioni più chiare e complete troviamo la seguente: "Parliamo di peer tutoring quando il passaggio di competenze tra tutor e tutee avviene all'interno di un piano che prevede obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati".

5. PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI

LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOVRÀ PREVEDERE:

Nella persuasione che la motivazione sia il motore più forte dell'apprendimento e che la scuola debba investire ogni energia per offrire ai ragazzi un orizzonte di senso, il Liceo intende intraprendere alcuni percorsi formativi che attivano le risorse e il protagonismo dei giovani in un'ottica di attenzione alla loro dimensione adolescenziale: di qui l'esigenza di promuovere attività, anche curricolari, che premiano le istanze più forti della loro cultura in termini di hobbies e tecnologie ma soprattutto in chiave metodologica, coinvolgendoli e responsabilizzandoli fortemente nell'assunzione di incarichi e compiti in fase di progettazione e realizzazione dei lavori.

Che cosa intende fare il Liceo Verga nel TRIENNIO 2019/2022

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI. Nel corso dell'anno scolastico si svolgono con cadenza mensile assemblee d'istituto che vedono la partecipazione della totalità degli studenti, divisi in quattro turni per esigenze di spazio. In esse oltre ai problemi contingenti di vita scolastica, sono trattati temi d'attualità sociale e culturale. Tutte le fasi, la

calendarizzazione, la proposta e la discussione dei temi, il servizio d'ordine ecc. sono organizzate dagli rappresentanti d'istituto, dai rappresentanti di sede e del comitato studentesco eletti ogni anno e autorizzate dal d.s.

FORMAZIONE PER I RAPPRESENTANTI. L'attività mira a rinvigorire la partecipazione degli studenti delle classi prime, aiutandoli ad utilizzare al meglio lo strumento dell'assemblea di classe: Con la collaborazione di **due insegnanti** un gruppo di circa **dieci tutor** che affiancheranno le prime classi nella realizzazione della prima assemblea e nella formazione dei rappresentanti di classe. Quest'attività si aggiunge alla più regolare formazione dei rappresentanti di classe e d'istituto finalizzata alla qualificazione del loro ruolo ed alla loro capacità di coinvolgimento di tutti gli studenti.

DEBATE (ARGOMENTARE E DIBATTERE)

Il «DEBATE» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (**«life skill»**), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docente studenti. Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). L'argomento individuato è tra quelli raramente affrontati nell'attività didattica tradizionale (un argomento non convenzionale, convincente, ad es. «La condizione del precariato oggi in Italia»; «desindacalizzazione e individualizzazione del lavoro»; «più diritti civili e necessità di diritti sociali»; «cinema e fabbrica: immagini dell'alienazione del giovane di oggi»; «il mito dell'imprenditore di se»; «il lavoro femminilizzato»; «la questione legata allo *lus soli*»; «la condizione di genere oggi in Italia »>

Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica; **il debate** permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. **Il debate** allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Acquisire «life skill» da giovani permetterà una volta adulti di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Al termine del confronto l'insegnante valuta la prestazione delle squadre assegnando un voto che misura le competenze raggiunte.

6. PROMUOVERE IL FUTURO DEGLI STUDENTI DEL VERGA

LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOVRÀ PREVEDERE:

L'UNIVERSITÀ: Mettere in grado gli studenti di affrontare con successo il percorso universitario

PCTO-AS-L: Dopo tre anni, l'Alternanza scuola-lavoro cambia nome e obiettivi, riduce le ore da destinarvi negli ultimi tre anni di percorso Liceale (90h) e, soprattutto, cambia registro dall'anno scolastico 2018/2019, cioè, a partire da gennaio 2019, quindi, l'Alternanza scuola-lavoro cede il passo alla programmazione di nuovi "**Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**" PCTO. **-AS-L.**

Il Collegio è chiamato ad individuare e a realizzare nuovi **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** con realtà produttive, gli Enti Territoriali le Università, gli ITS, ecc. Essi rappresentano uno strumento utile per aiutare i giovani ad acquisire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con gli strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario e si può rivelare utile in tutti gli indirizzi di studi, se si considera come strumento di orientamento delle scelte degli studenti che, anche dopo un percorso universitario, hanno l'aspirazione di essere inseriti in una realtà aziendale.

Stimolare gli studenti a diventare imprenditori di se stessi

Fornire agli studenti strumenti orientamenti utili e adeguati per affrontare lo sviluppo del territorio locale e il mondo del lavoro

Che cosa intende fare il Liceo Verga nel TRIENNIO 2019/2022

ORIENTAMENTO IN USCITA. Attività di tipo informativo: incontri con i responsabili dell'Ufficio Orientamento delle diverse Università visite guidate alle diverse facoltà: la visita al Salone dello studente presso le "Ciminiere" di Catania

Orientamento in uscita. Attività di tipo formativo:

Grazie alla convenzione stipulata tra Il Centro Orientamento e Formazione dell'Università di Catania e il Liceo " G. Verga" di Adrano, sono stati attivati presso la sede del Liceo i corsi di orientamento e preparazione agli esami di accesso ai Corsi di Laurea (CDL) a numero programmato di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Professioni Sanitarie, Scienze Motorie e Lauree scientifiche.

A-SL IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA E' un percorso formativo articolato in momenti di formazione prevalentemente a scuola sia in azienda, per sviluppare competenze previste in esito al percorso formativo. Coinvolge gli studenti delle classi terze, quarte e quinte dei vari indirizzi del liceo Verga, i quali interagiscono con una piattaforma "CONFAO" per un certo numero di ore settimanali settimana alcune Istituzioni e/o servizi pubblici e privati del territorio. **L'Impresa Formativa Simulata** adotta una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

A.SL promosse e finanziate dal FSE-PON-

Il progetto intende qualificare i percorsi di alternanza scuola-lavoro e prevede lo sviluppo di percorsi rivolti a studentesse e a studenti del III, anno del Liceo " G. Verga" di Adrano .

Il progetto prevede due tipologie di intervento:

progetti di alternanza scuola-lavoro in filiera;

progetti di alternanza scuola-lavoro in rete di piccole imprese.

STAGE DI TIPO CURRICOLARE riguarda gli studenti delle classi terze e quarte dell'indirizzo delle Scienze umane ed Economico Sociale i quali frequenteranno per una settimana alcune Istituzioni e/o servizi pubblici e privati del territorio.

LO STAGE ESTIVO rappresenta, per gli studenti che frequentano il 3° 4° anno, una grande opportunità di conoscere il mondo del lavoro, di sperimentare professioni che prevedono percorsi di studio lunghi e pertanto hanno bisogno di forte motivazione. **Lo stage** permette agli studenti di "provare sul campo" le proprie aspirazioni professionali dopo-liceo, pertanto ha una alta valenza formativa, e consente di sviluppare competenze. L'attuale procedura attuativa prevede il coinvolgimento attivo degli studenti fin dal primo momento: l'individuazione e la ricerca autonoma del professionista, dell'azienda, dell'ambito lavorativo dove svolgere l'attività. Al termine dell'esperienza è prevista la compilazione dei documenti dello stage, da parte dello studente, del tutor aziendale e del tutor-scolastico. La valutazione verrà effettuata attraverso la griglia allegata al fascicolo che ogni studente dovrà redigere e consegnare all'inizio del successivo anno scolastico.

7. GESTIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:

LA LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO:

PROMUOVERE LA CURA E L'USO DEGLI SPAZI LABORATORIALI

Occorre Promuovere per tutti gli studenti un equo accesso ai laboratori. (Orario laboratori) Promuovere collaborazioni e progetti con enti esterni alla scuola per favorire la conoscenza e l'apprendimento dell'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi sussidi per migliorare l'apprendimento.. (Università)

Occorre adottare modelli di mediazione didattici e di apprendimento volti al superamento della "lezione frontale", secondo le principali azioni: ricerca azione, metodiche narrative, didattiche per problemi o per concetti o per strutture, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo, apprendimento collaborativo, discussione guidata, riflessione metacognitiva su processi e strategie, autovalutazione, tutoring, transfer di conoscenze e abilità e compiti in situazione e di realtà.

PROMUOVERE LA FORMALIZZAZIONE E LA CONDIVISIONE DI REGOLE DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE E PER GLI STUDENTI

Seguire e curare la stesura o la revisione del Regolamento interno di Istituto ed, in particolare, del regolamento di disciplina come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. (stesura e revisione Regolamento studenti)
Promuovere l'effettivo coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nell'elaborazione/revisione del Patto educativo di corresponsabilità.

Promuove occasioni di incontro tra genitori e tra studenti per rendere realmente condivise le regole comuni della scuola.

Rispettare le regole di comportamento del personale della scuola.

POTENZIARE le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisico-motoria e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

SVILUPPARE il sistema e il [procedimento di VALUTAZIONE](#) della nostra istituzione scolastica, in modo da valorizzare il ruolo del Liceo "G. Verga " di Adrano, nel processo di autovalutazione, nel rispetto dei regolamenti indicati dall'Invalsi, che disciplinano i protocolli valutativi e le scadenze temporali;

INTEGRARE IL CURRICOLO FORMALE (orari di insegnamento, contenuti disciplinari, obiettivi specifici di apprendimento, conoscenze, etc.) al **CURRICOLO IMPLICITO: competenze chiave di cittadinanza** (clima relazionale, la partecipazione, l'interesse, la costruzione di senso di responsabilità, rispetto delle regole; lavoro di gruppo, pensiero autonomo, etc. al **CURRICOLO INFORMALE**, per coniugarlo e contestualizzarlo all'apprendimento permanente e alla realtà esperienziale/personale dello studente, contribuendo così non solo al riconoscimento dei crediti formativi, ma anche all'acquisizione e certificazione delle competenze.

8. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

LINEA DI INDIRIZZO AL COLLEGIO:

LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

PROGETTARE E INTENSIFICARE la dotazione tecnologica e generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorare la competenza informatica e digitale, mediante la didattica laboratoriale "piano nazionale scuola digitale"(sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni,, organismi del terzo settore e imprese; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessaria migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici ,per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: attivazione, nel rispetto della normativa vigente., appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 81/2008.

MODALITA'

Le presenti pratiche educative definiscono le direttrici lungo le quali il Liceo Verga è chiamato ad orientare la

propria offerta didattica. Per l'attuazione dei gli Indirizzi e per favorire la proficua partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti, nel rispetto dei rispettivi ruoli, si evidenziano in particolare le seguenti modalità operative:

A tal fine sarà necessario:

SOSTENERE FORMAZIONE E AUTOAGGIORNAMENTO per la diffusione dell'innovazione metodologica-didattica;

implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione e autofinanziamento nella scuola e nel territorio;

reti, accordi, **"progetti fund raising" finalizzati al reinvestimento delle finalità dell'ampliamento dell'offerta formativa e allo sviluppo delle finalità sociali (art. 10, comma 1 d.l.vo 297/1994)** e delibera n.10 del 27/11/2015

II PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO

è emanato a norma degli artt. 4,5,25 del d.l.vo 165/2001 e dell'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, costituisce riferimento per la elaborazione, la verifica del PTOF e la valutazione del servizio formativo. Il Collegio dei docenti è tenuto ad **assumerlo ed ad adottarlo**, ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del PTOF, nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro (**dipartimenti, C di Classe**.), con **le figure di sistema FF.SS.**, i referenti dei laboratori, dei progetti, i referenti di indirizzi di studio, i collaboratori del dirigente, al fine di armonizzare un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)

La pubblicazione della presente Circolare sul sito web di questa Istituzione Scolastica ha valore di notifica formale a tutti gli effetti legali

